



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

UNA FEDE IN CAMMINO

Se leggiamo tutti i racconti delle apparizioni di Gesù risorto che si trovano negli scritti del Nuovo Testamento, non riusciamo a mettere insieme un racconto unico riguardo al numero di esse e alle circostanze. Vi sono diverse differenze nei racconti dei Vangeli, degli Atti degli Apostoli e delle Lettere di Paolo. Ciò si spiega tenendo conto che quegli scritti non sono una risposta a domande superficiali di curiosi, ma delle testimonianze rese a Gesù risorto, con lo scopo di provocare e nutrire la fede in Lui.

Secondo il suo scopo e la sua esperienza personale, ogni autore ha fatto la propria scelta. Ha conservato un dettaglio piuttosto che un altro, ha accentuato certi aspetti che lo hanno colpito e che ha considerato più importanti per il suo annuncio della Pasqua di Cristo. A volte ha concentrato in un solo racconto, e in modo originale, elementi diversi, perché in tal modo riusciva a far comprendere meglio il significato profondo della Pasqua del Signore.

È quanto ha fatto l'evangelista Luca, che ha scritto perché il lettore «possa rendersi conto della solidità degli insegnamenti che ha ricevuto». Il modo in cui racconta ciò che è accaduto ai discepoli di Emmaus «dopo la morte di Gesù, la sera del primo giorno della settimana», lo fa capire chiaramente. Luca ha visto in questa esperienza una luce che può illuminare e guidare la crescita della fede, che scopre gradatamente la nuova e misteriosa presenza del Risorto accanto ai suoi.

Ma il racconto non si ferma lì. I due discepoli ritornano a Gerusalemme, per raccontare agli apostoli ciò che è accaduto. Ed ecco, Gesù stesso è in mezzo a loro. Quest'unica apparizione agli apostoli riuniti che Luca ha conservato, ricapitola il senso e la portata di tutte le manifestazioni del Risorto. Egli è apparso a coloro che ha scelto per fare loro vedere, e addirittura toccare, la realtà del suo corpo risorto. Ha svelato ai suoi discepoli il senso delle Scritture, per consentire loro di annunciare che esse avevano trovato il loro compimento nella sua Pasqua. Infine, ha fatto sì che gli apostoli fossero testimoni autentici della sua risurrezione.

È ciò che Pietro ha proclamato con forza fin dal giorno di Pentecoste, come ascoltiamo nella prima Lettura della Messa. In Gesù Cristo, il giusto, «noi abbiamo un avvocato presso il Padre», scrive Giovanni, il quale esorta i discepoli a osservare fedelmente la parola del Signore, affinché «l'amore di Dio sia in essi veramente perfetto».



Anno XXXVI - numero 19 - 18 aprile 2021 - III di PASQUA

Parrocchia dei SS. Martino e Vigilio - Via C. Colombo 33 - 33080 Palse di Porcia (PN)
Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333 - parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

PRIME COMUNIONI

Questa domenica, alle ore 16.30 in chiesa a Palse, prime Comunioni Eucaristiche con il Signore Gesù di 17 bambini e bambine. Sono ammessi i familiari e i parenti più stretti.

PRIME CONFESSIONI

Venerdì 23, alle ore 16,30 in chiesa parrocchiale, prime Confessioni dei bambini e delle bambine della 3^a elementare che vi si sono preparati.

FRASI DI PAPA FRANCESCO SULLA COMUNIONE

L'Eucaristia è Gesù stesso che si dona interamente a noi. L'Eucaristia è essenziale per noi: è Cristo che vuole entrare nella nostra vita e riempirla con la sua grazia.

Nell'Eucaristia incontri Gesù realmente, condividi la sua vita, senti il suo amore.

Con l'Eucaristia Gesù ci insegna a diventare più accoglienti e disponibili verso tutti i prossimi.

L'Eucaristia ci fa vedere negli altri il volto di Gesù.

È tanto importante comunicarsi; è tanto importante andare alla Messa e ricevere la comunione, perché è ricevere il corpo di Cristo, è ricevere questo Cristo che ci trasforma da dentro e ricevere questo Cristo vivo che ci prepara per il cielo.

Il pane è realmente il Corpo di Gesù donato per noi, il vino è realmente il suo Sangue versato per noi. L'Eucaristia è Gesù stesso che si dona interamente a noi. Nutrirsi di Lui e dimorare in Lui mediante la Comunione eucaristica, se lo facciamo con fede, trasforma la nostra vita, la trasforma in un dono.

La Comunione è una presenza che come fuoco brucia in noi gli atteggiamenti egoistici, ci purifica dalla tendenza a dare solo quando abbiamo ricevuto, e accende il desiderio di farci anche noi, in unione con Gesù, pane spezzato e sangue versato per i fratelli.

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 19 AL 25 APRILE**

Lunedì 19, Palse ore 8.00

Martedì 20, S. Giuseppe ore 19.00

SARTOR MARIA TERESA.

Mercoledì 21, Palse ore 8.00

Giovedì 22, Pieve ore 19.00

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.

FURLAN ENRICO.

MANFÉ GINO E FABBRO LUIGIA.

PER TUTTI I CAPPATI DEFUNTI.

Venerdì 23, Palse ore 8.00

Sabato 25, Palse ore 19.00

TURCHET GIOVANNI E PIVETTA CATERINA.

DEI NEGRI ANGELO E ZANETTI GIOVANNA.

DEFUNTI DI SGORLON ANGELO.

SANTAROSSA BRUNO E CHIARA.

Domenica 25, IV DOMENICA DI PASQUA

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

DEFUNTI DI PUP ANNA.

DEFUNTI DI IVAN FIORENTINO.

PIVETTA ANGELO E BORIN ADELE.

SANTAROSSA REGINA E TURCHET ERNESTO.

FELTRIN IRMA.

TOFFOLO MARCELLA.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

PIVETTA ERNESTO E DANILO.

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA (FAM. FAGOTTO)

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

PIVETTA CATERINA.